

COMITATO PARI OPPORTUNITÀ
presso il CONSIGLIO dell'ORDINE degli AVVOCATI
di TORINO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA PLENARIA *ON LINE* SU PIATTAFORMA *ZOOM MEETING*
DEL 09.06.2020

Il 9 giugno 2020, alle ore 11.00, in Torino, sono presenti *-on line* sulla piattaforma *zoom meeting*- i seguenti componenti del CPO:

Avv. Cesarina MANASSERO, Avv. Caterina BIAFORA, Avv. Libero ARMILLOTTA, Avv. Emilia LODIGIANI, Avv. Francesca Romana GUARNIERI, Avv. Maria SPANÒ, Avv. Monica NEGRO, Avv. Ingrid LAPICCIRELLA, Avv. Arianna ENRICHENS, Avv. Alessandra POLI, Avv. Paolo Federico VIDETTA, Avv. Emilia CONROTTO, Avv. Franca MINA, Avv. Salvatore Fabio FARRUGGIA.

Presiede l'assemblea la Presidente, Avv. Cesarina MANASSERO, coadiuvata dall'Avv. Caterina BIAFORA.

QUESTIONI ESAMINATE

1. VERBALE DELL'ASSEMBLEA PLENARIA *ON LINE* SU PIATTAFORMA *MICROSOFT TEAMS* DEL 15.05.2020

Il verbale della seduta del 15.05.2020, già precedentemente inviato a tutte/i via *e-mail*, viene approvato all'unanimità e si chiede all'Avv. VIDETTA di pubblicarlo sulla pagina *web* del CPO.

Alle ore 11.13 si allontana l'Avv. FARRUGGIA per recarsi in udienza.

Alle ore 11.15 è giunto l'Avv. Alessandro ALASIA per il COA e alle ore 11.29 anche l'Avv. Monica DELLA GATTA.

2. PROGETTO MICROCREDITO

La Presidente MANASSERO evidenzia che l'Avv. BIAFORA ha redatto una relazione sull'incontro del 28 maggio 2020 che si è tenuto a Torino -in Via XX Settembre n. 38- con lei e le Avvocate CONROTTO e BIAFORA e con i dottori Benigno IMBRIANO, Gabriele COCEANI e Orazio ZACÀ - rispettivamente amministratore delegato, responsabile della filiale di Torino e responsabile commerciale e promozione- della società "*PerMicro – il mio credito in Italia*" S.p.A. -una delle società più importanti di microcredito nel territorio- già precedentemente inviata a tutti/e via *e-mail*.

La Presidente Avv. MANASSERO ribadisce che la scelta di adottare una lettera di intenti anziché una convenzione è stata effettuata per ridurre la burocrazia, al fine di offrire in tempi celeri proposte creditizie a favore degli iscritti del nostro Ordine per superare la "*forte*" discriminazione economica, connessa all'emergenza epidemiologica.

L'Avv. BIAFORA ha illustrato la propria relazione sottolineando che il microcredito è uno strumento finanziario che si rivolge essenzialmente a coloro che sono esclusi dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia, o per mancanza di garanzie reali, oppure per precaria posizione lavorativa; inoltre, tale strumento finanziario prevede istruttorie più snelle e veloci rispetto a quelle bancarie. L'Avv. BIAFORA ha evidenziato, altresì, che nel corso della predetta riunione è stato affrontato il tema della possibile concessione di prestiti agli avvocati nella forma di anticipazione del credito vantato nei confronti dello Stato, in relazione alla liquidazione delle parcelle per le difese a titolo di gratuito patrocinio, difese d'ufficio o per incarichi affidati dai giudici a sostegno di persone disabili o minori, per amministrazioni di sostegno, curatele fallimentari etc. Sul punto l'amministratore Delegato della società *PerMicro*, si è impegnato di parlare personalmente con i referenti della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO per verificare la loro disponibilità e stiamo attendendo una risposta che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni.

L'Avv. BIAFORA questa mattina ha conferito, altresì, con il Dott. Fabrizio AGUET della Filiale *UNICREDIT* di Piazza Statuto n. 11 di Torino per valutare anche la disponibilità di tale istituto bancario; costui si è impegnato a parlarne con il Direttore e non appena ci saranno notizie, informerà il CPO.

Il Consigliere Avv. ALASIA è d'accordo sul progetto perché molti colleghi si sono lamentati non solo per la difficoltà ad accedere ai finanziamenti ma anche dei tempi lunghi delle dovute istruttorie.

L'Avv. ARMILLOTTA chiede come mai non sia stata presa in considerazione la BANCA di SONDRIO.

La Presidente precisa che non è stata esclusa nessuna Banca e che ciascuno può proporre altri nominativi sia per il *factoring*, sia per il microcredito, sia per le apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti, che per l'acquisto di beni strumentali, dispositivi di protezione individuale, per la

sanificazione degli ambienti di lavoro, così come può indicare gestori telefonici o informatici di ausilio allo *smart working*, oppure catene di supermercato etc. disponibili a realizzare convenzioni a favore degli avvocati torinesi.

La Presidente chiede all'Avv. VIDETTA di pubblicare la relazione redatta dall'Avv. BIAFORA, approvata all'unanimità, sulla pagina *web* del CPO unitamente alla lettera di intenti che verrà siglata nei prossimi giorni.

L'Avv. ENRICHENS chiede di pubblicarla anche sui *social* come *Facebook* e *Telegram*, utilizzati anche dal COA per comunicare con gli iscritti, e l'Avv. SPANÒ suggerisce di aprire per il CPO dei canali autonomi.

L'Avv. CONROTTO propone di fare come il COA ovvero di inviare la relazione a tutti gli iscritti.

L'Avv. MINA evidenzia che se è vero che si potrebbe chiedere al COA l'elenco degli iscritti è altrettanto vero che essendo il numero molto elevato delle *e-mail* da inviare il CPO non avrebbe, comunque, la strumentazione idonea per procedere efficacemente.

La Presidente Avv. MANASSERO è d'accordo sulla pubblicazione della relazione anche sui *social* e condivide quanto affermato dall'Avv. MINA.

3. SPAZIO PERMANENTE C/O IL COA PER I COLLEGHI CHE INTENDANO EFFETTUARE COLLEGAMENTI DA REMOTO CON LA PIATTAFORMA *MICROSOFT TEAMS*

La Presidente Avv. MANASSERO evidenzia la proposta formulata dal CPO alla scorsa assemblea, ovvero di far allestire presso i locali del COA o presso la Fondazione Croce una stanza in cui si possa effettuare un collegamento da remoto alla piattaforma *Microsoft Teams*, al fine di poter garantire l'effettiva partecipazione alle udienze telematiche a tutti quei colleghi e colleghe con problemi tecnologici, ovvero economici ostativa alla predisposizione di

un'autonoma connessione è stata accolta da COA, grazie al contributo dell'Avv. ALASIA che ha illustrato la richiesta. Occorre definire nei prossimi giorni come e dove operare e quale spazio dedicare eventualmente in Fondazione.

L'Avv. SPANÒ riferisce che *“il consiglio sta facendo tante cose ma mi lascia un po' di amaro in bocca il fatto che debba occuparsene il COA con mezzi propri mentre il Tribunale (luogo naturale e deputato a questo) è chiuso e mi domando come possa la Fondazione gestire la stanza per consentire agli avvocati (in ipotesi numerosi) di fare le udienze su Teams”*.

L'Avv. ENRICHENS ritiene, invece, tale iniziativa lodevole e vantaggiosa per gli iscritti e suggerisce di fare elenco di tutte le iniziative del CPO che sono state fatte a favore degli avvocati torinesi.

La Presidente consiglia di fare un sottogruppo.

4. RIDUZIONE QUOTE DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO ANNO 2020

La Presidente Avv. MANASSERO invita il Consigliere Avv. ALASIA a far presente al COA che il CPO dovrebbe essere invitato a tutti i tavoli le cui tematiche siano connesse alle materie di specifica competenza del CPO, come quella di cui in oggetto.

L'Avv. ALASIA precisa che per quanto concerne la questione riduzione quote a cagione dell'infausto periodo, della quale avevamo discorso nella precedente riunione, ieri è stata trasmessa a tutte/i via *e-mail* una relazione elaborata dalla Commissione del COA con tutte le possibili soluzioni adottabili e con tutte le

problematiche che ogni soluzione, qualunque sia, comporta, stante la grandezza dei “numeri”. È ovviamente intenzione del Consiglio adottare una soluzione per aiutare i Colleghi in difficoltà ma, come potrete verificare, ogni soluzione, ponderata all'estremo con il conforto dei numeri, porta davvero dei dati critici. Non ultimo, poiché il tutto, in qualunque misura si operi, potrebbe essere censurato dalla Corte dei Conti, il Consiglio all'unanimità ha deciso di richiedere un parere ad un Collega amministrativista Prof. GALLO per verificare cosa potrebbe accadere in caso di soluzioni riduttive delle quote. Ha riferito il Collega Avv. NARDUCCI che, in caso eguale, la Corte dei Conti non aveva infatti esitato ad intervenire nei confronti del Presidente e del Tesoriere. La prossima settimana dovrebbe esserci una risposta.

L'Avv. SPANÒ cita l'AGI perché ha deciso di non far pagare le quote agli associati e precisa che sebbene le quote non possano essere azzerate -e ciò è intuitivo- occorre dare un segnale ai Colleghi, visto che la maggior parte è in difficoltà.

La Presidente Avv. MANASSERO e l'Avv.ta GUARNIERI prospettano perplessità e ritengono che per alcuni colleghi la quota debba essere ridotta e per altri no e che sia necessario prendere in considerazione i redditi complessivi dell'avvocato e della sua famiglia convivente e dei loro immobili e mobili registrati.

L'Avv. DELLA GATTA ritiene che la relazione del COA non sia priva di spunti positivi e che si riserverà di approfondirla e che al momento è d'accordo con la Presidente e con le colleghe Avv.ta GUARNIERI .

L'Avv. MINA precisa che occorre fare riferimento non ai redditi ma alla capacità di accumulo e di risparmio riferita al 2018.

L'Avv. BIAFORA evidenzia che nella relazione di cui in oggetto è stato evidenziato *“che la maggior parte delle entrate del nostro Ordine deriva dalle quote di iscrizione all’Albo e che anche solo una loro riduzione inciderebbe profondamente sul bilancio d’esercizio con il rischio di non avere la possibilità di sostenere integralmente le spese in preventivo per il 2020 e che per il 2020 è in previsione un aumento delle spese rispetto a quelle già preventivate, a causa della necessità di predisporre i necessari strumenti per la difesa dal contagio richiesti non solo per la tutela dei dipendenti, ma anche degli avvocati che popolano il Tribunale (oltre alle spese per l’acquisto di presidi sanitari per il personale dell’Ordine e per la sanificazione dei locali, sono state già sostenute spese per contribuire all’acquisto di presidi sanitari per il personale delle cancellerie, così come per il riconoscimento di un compenso per il personale volontario di cui ci si avvale per la misurazione della temperatura corporea all’ingresso del Palagiustizia”*; in relazione a ciò l'avv. BIAFORA comunica che è stata formulata una proposta a favore degli avvocati dalla Società *Alisystems* di Torino, illustrata in una nota -trasmessa via *e-mail* a tutte/i- con il funzionamento delle loro telecamere termiche idonee *alla rilevazione della temperatura corporea superficiale con gestione da una o più postazioni di controllo da remoto anche su smartphone e tablet*, nonché il listino prezzi che potrebbero applicare ai loro prodotti nel caso in cui gli avvocati, il COA o gli uffici giudiziari del Tribunale fossero interessati all’installazione.

Le Avvocate ENRICHENS e SPANÒ contestano il fatto che siano gli iscritti al COA a dover sopportare i costi del personale addetto alla misurazione corporea.

Il Consigliere Avv. ALASIA condivide quanto sostenuto dall'Avv. BIAFORA e precisa che esiste una convenzione con i Carabinieri in pensione, i quali possono essere adibiti a misurare la temperatura. Sostiene, inoltre, che sia necessario aumentare sensibilmente la portata delle convenzioni e ritiene che sia più opportuno prevedere dei fondi a favore degli iscritti soprattutto dei giovani per acquistare ad esempio *computer* o altre attrezzature piuttosto che eliminare il pagamento della quota COA. Molti avvocati gli hanno detto di aver difficoltà a pagare l'affitto. Sono, pertanto, graditissime le osservazioni sul punto da parte del CPO.

La Presidente Avv. MANASSERO precisa, peraltro, che la relazione che prospetta varie ipotesi di rimodulazione delle quote dovrà essere esaminata con più attenzione dal CPO, essendo stata trasmessa soltanto ieri e che tra una decina di giorni verranno rese note le criticità in merito alle eventuali proposte discriminatorie prospettate nella relazione del COA e le possibili ipotesi alternative che verranno elaborate, in un documento integrativo che tiene conto del punto di vista del CPO, da un sottogruppo formato dai seguenti componenti: Avv.ti FARRUGGIA, ARMILLOTTA, POLI, LODIGIANI.

La Presidente Avv. MANASSERO si rende disponibile a fornire un aiuto e invita il sottogruppo dopo aver stilato il documento ad inviarlo a tutti componenti del CPO prima di inviarlo al COA.

L'Avv. MINA evidenzia che non si può prendere in considerazione solo le difficoltà dei giovani, ma che occorre tenere conto anche delle statistiche della Cassa Avvocati, dalle quali si vede l'enormità delle differenze di reddito e delle pensioni tra i maschi e le femmine; molte colleghe pur avendo già compiuto 60 anni sono costrette a dover lavorare, con tutte le difficoltà dell'età, perché le loro pensioni non sono congrue.

L'Avv. SPANÒ sottolinea un altro aspetto discriminatorio: occorre tutelare non solo i giovani e le colleghe anziane, ma anche quelle Colleghe madri, che con la didattica a distanza e i figli costretti a casa hanno dovuto farsi carico dei compiti di cura e assistenza in misura generalmente maggiore rispetto ai colleghi uomini, a volte ridimensionando la loro attività e in ogni caso dotarsi di strumenti tecnologici ulteriori per il lavoro da remoto.

L'avv. ENRICHENS ritiene tali iniziative lodevoli e certamente vantaggiose per gli iscritti e suggerisce di fare un elenco di tutte le iniziative del CPO che sono state fatte a favore degli avvocati torinesi, in modo da poter avere memoria del lavoro svolto.

La Presidente consiglia di fare un sottogruppo.

5. QUESTIONARIO PER VALUTARE L'IMPATTO DELL'EMERGENZA COVID-19 E DELLO *SMART WORKING*

Le Avvocate DELLA GATTA, ENRICHENS, GUARNIERI e NEGRO hanno elaborato un questionario al fine di valutare l'impatto dell'emergenza *Covid-19* e dello *smart working* soprattutto sulle avvocate che è stato trasmesso questa

mattina mezzora prima dell'inizio dell'assemblea e che, pertanto, non è stato visto ancora da tutti i componenti del CPO e che verrà, quindi, esaminato nella prossima assemblea.

Le Avvocate GUARNIERI e DELLA GATTA vorrebbero anticipare i tempi per l'invio del questionario.

La Presidente sostiene che in questo periodo emergenziale in cui gli Avvocati hanno una serie di difficoltà pratiche sarà difficile che possano avere anche il tempo di dare le risposte al questionario e afferma che aveva inteso che il questionario dovesse essere inviato in autunno e non prima dell'estate; ritiene, inoltre, che gli Avvocati hanno ora più bisogno di risposte pratiche come quelle contenute nella proposta dell'Avv. BIAFORA in ordine alle telecamere termiche e che può essere inserita in quell'elenco che ha proposto l'Avv. ENRICHENS.

L'Avv. DELLA GATTA insiste sulla necessità di inviare prima dell'estate il questionario in oggetto perché altrimenti si corre il rischio della non attualità del progetto.

Si decide all'unanimità di procedere all'invio del questionario prima dell'estate.

6. BANDI CASSA FORENSE PER LA FRUIZIONE DI SOSTEGNI ECONOMICI PER IL PAGAMENTO DI UNA QUOTA PERCENTUALE DEL CANONE DI LOCAZIONE DEGLI STUDI PROFESSIONALI

Il sottogruppo composto dagli Avvocati DELLA GATTA, SPANÒ e VIDETTA che ha analizzato i bandi di cui in epigrafe ha redatto una lettera da inviare - come suggerisce la PRESIDENTE- per la condivisione al COA di Torino e

successivamente al CPO di CASSA FORENSE e alla stessa Cassa Forense, per evidenziare che con riferimento al bando relativo agli studi professionali associati, è stata inserita una clausola dal contenuto discriminatorio, in quanto si prevede una priorità di erogazione del contributo in favore degli studi associati più numerosi, a discapito degli studi professionali più piccoli.

L'avv. SPANÒ evidenzia, altresì, l'ingiusta l'esclusione delle sublocazioni dai bandi di cui in oggetto, che non può che discriminare soprattutto i giovani Avvocati.

L'Avv. SPANÒ si scusa per aver inviato solo questa mattina la lettera ai componenti del CPO e precisa che i bandi di cui trattasi -sia quelli relativi alle persone fisiche che giuridiche- sono oramai scaduti nel mese di maggio, ma si è voluto, comunque, scrivere per evitare che in futuro vengano istituiti dalla CASSA fondi con le medesime clausole discriminatorie.

L'Avv. MINA sostiene che quanto sostenuto dall'Avv. SPANÒ sulle difficoltà dei giovani sia riduttivo, perché occorre allontanarsi dalla categoria dell'età e soffermarsi sulle differenze reddituali delle donne e sui redditi inferiori a prescindere dall'età proprio per tutelare il profilo delle pari opportunità.

L'Avv. SPANÒ ritiene che sia stata rilevata la discriminazione dell'età perché più macroscopica, ma se gli altri componenti del CPO ritengono di ravvisare altre disparità possono essere inserite nella lettera già predisposta.

L'Avv. FARRUGGIA ritiene che non essendo previsto il criterio dei redditi sui bandi in oggetto non sia opportuno evidenziare altre forme di discriminazione rispetto a quella già ravvisata sull'età, e di essere d'accordo con l'Avv. SPANÒ.

La Presidente Avv. MANASSERO suggerisce di utilizzare l'indirizzo del CPO per la spedizione della lettera, una volta approvata, e di mandarla entro lunedì anche all'Avv. ALASIA e al COA.

La Presidente propone di pubblicare la lettera sulla pagina *web* del CPO.

Le modalità predette sono state condivise all'unanimità.

7. VARIE ED EVENTUALI: a. LINEE TELEFONICHE PER LA TUTELA DELLA VITTIME DI VIOLENZA E DI DISCRIMINAZIONE; b. AGGIORNAMENTO ELENCHI

L'avv. MINA si domanda se in questo periodo non sia opportuno dare anche qualche suggerimento al COA per tutelare le donne vittime di violenza e invita il sottogruppo a valutare di elaborare delle proposte come, ad esempio, la messa a disposizione di una linea telefonica, gestita da avvocati competenti, in materia di vittimologia.

La Presidente Avv. MANASSERO invita il sottogruppo a elaborare un documento da inviare al COA, ed evidenzia che essendo chiuso il COA, anche lo sportello di ascolto per le vittime, che era stato istituito, non è più attivo, con conseguente grave danno per le vittime di violenza.

La Presidente Avv. MANASSERO evidenzia al Consigliere Avv. ALASIA che non sono ancora stati aggiornati gli elenchi dei professionisti che l'anno scorso hanno frequentato il corso antidiscriminatorio e quelle delle donne vittime di violenza e che sarebbe opportuno costituire anche uno sportello per le discriminazioni.

Esauriti gli argomenti da discutere la riunione si conclude alle ore 12,45 e si rinvia alla riunione del 02/07/2020 ore 12.30 con la stessa modalità *on line*.
